

Eventi culturali, tra Storia e Archeologia

Palombara Sabina e il suo territorio che meriterebbe di essere più valorizzato

A Palombara Sabina, il 1° e 2 ottobre scorsi, sono andati in scena una serie di eventi per far conoscere le bellezze storiche ed archeologiche del territorio Sabino.

La manifestazione è stata organizzata dalle archeologhe Loredana Fauci e Vanessa Leggi dell'associazione "Insieme scopriamo e difendiamo il nostro territorio", con la collaborazione delle associazioni "Amici del Castello" e "La Palombella", e dei tanti volontari che si sono prestati all'iniziativa.

"Palombara Sabina e il suo territorio, tra Storia e Archeologia", questo l'argomento del convegno, tenutosi sabato primo ottobre nella sala Ottaviani del Castello Savelli, durante il quale sono passati in rassegna, con l'ausilio di clip fotografiche dei vari studiosi intervenuti, i siti archeologici e storici di Palombara Sabina.

Un territorio ricco di tante testimonianze storiche, artistiche ed archeologiche che meriterebbero, però, di essere maggiormente conosciute e valorizzate, tra cui il Castello Savelli e l'Abbazia di San Giovanni in Argentella.

Il primo intervento è stato quello di Zaccaria Mari che ha tratteggiato il tema "Il ter-



ritorio della Sabina tiberina meridionale in età Arcaica e il suo Museo".

Piero Ceruleo con "600 mila anni fa a Palombara Sabina... Alla scoperta dei più antichi ritrovamenti nel nostro territorio", Stefania Quilici Gigli con "Il paesaggio degli ulivi a Palombara in epoca Arcaica", Antonio Petrini con "San Giovanni in Argentella: da Abbazia benedettina

ad enclave guglielmita"; Daniela Esposito e Susanna Passigli con "Il Podium de Flora a Palombara Sabina"; Fabiana Marino con "La chiesa di San Giovanni del Castrum Statiani a Palombara Sabina" ed Eugenio Moschetti con "Proposta di un sistema museale integrato e diffuso del territorio cornicologico e della Sabina romana" hanno dato il loro prezioso



contributo all'evento. Ad una così importante manifestazione non potevano mancare due palombaresi che si sono distinti per i loro studi, le ricerche e gli scritti che ci hanno lasciato, riguardanti proprio questi aspetti del territorio: Enzo Silvi e Franco Pompili, presenti con due poster che ne ricordavano le loro biografie, messi ai lati del tavolo degli interventi.

Al termine dell'intensa mattinata la Pro loco di Palombara Sabina ha offerto ai convenuti, nel giardino del Castello, un pranzo-buffet con piatti tipici locali. Nel primo pomeriggio l'appuntamento per le visite guidate: prima nella chiesa di San Francesco, dove don Bruno Marchetti ha illustrato il suo libro sull'omonimo Convento, e poi con Isabella Del Frate che ha presentato, con dovizia di particolari artistici i tre grandi affreschi recentemente scoperti e sottoposti a restauro.

La prima giornata si è conclusa con Zaccaria Mari che ha guidato il folto gruppo di visitatori alla conoscenza, nella vicina area in località Formello, della Villa romana di tipo residenziale, dove sono state trovate le splendide statue di Eirene e di Efesto.

Domenica 2 ottobre sono proseguite le visite guidate con un positivo riscontro di visitatori: al Castello Savelli



Loredana Fauci

li a cura del gruppo "Amici del Castello", con Loredana Fauci al Podium de Flora, sede della medievale Torre della Fiora, all'interno del podere agricolo della famiglia Powell e fino all'antica Abbazia di San Giovanni in Argentella. Quest'ultimo monumento suggestivo, la cui fondazione risale all'VIII secolo ad opera dei Benedettini, sui resti di una Villa romana ed un oratorio Paleocristiano.

Per le escursioni ci si è avvalsi dell'opera sapiente delle archeologhe Loredana Fauci ed Eleonora Mostarda, oltre che di Antonio Petrini, giovane architetto e ricercatore che ha studiato l'Abbazia con puntigliosità, perizia ed amore in tutti i suoi risvolti storici, artistici e architettonici per la sua tesi di laurea.

A questi si sono aggiunti cinque studenti universitari romani: Andrea Maria Pietrocchia, Maria Enrica Peluso, Luca Luigi Stefanelli, Davide Tranchina e Patryk Tardowski, che da molti mesi stanno conducendo rilievi e ricerche d'archivio, in preparazione della tesi di laurea. I ragazzi hanno messo a disposizione i loro studi proponendo in visione ai visitatori alcune delle tavole di lavoro preparate.

Palombara Sabina

Mille cartelle esattoriali ingolfano l'Ufficio affari generali del Comune

di Gino Ferretta

A Palombara Sabina al momento sono depositate presso l'Ufficio affari generali nello stabile comunale di via Piave, circa mille cartelle esattoriali di Equitalia.

In pratica circa l'8 per cento dei residenti è moroso e deve pagare debiti regressi. C'è soprattutto chi non ha pagato vecchie multe o bolli auto e si è visto recapitare il fermo amministrativo.

Siamo ad ottobre e le cartelle Equitalia sono aumentate a dismisura, tanto che il Comune ha inviato nelle scorse settimane nelle abitazioni l'avviso di giacenza per ricordare ai cittadini l'atto depositato dai messi della Società italiana a totale controllo pubblico, incaricata della riscossione dei tributi su tutto il territorio nazionale.

Tale accumulo è dovuto al fatto che nel periodo di Ferragosto, Equitalia manda in vacanza le cartelle o meglio le congela. Grazie all'operazione "zero-cartelle" migliaia di contribuenti di Roma e del Lazio hanno potuto avere vacanze più leggere, dopo il provvedimento firmato dall'amministratore delegato di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini che ha chiesto alle strutture della Società di riscossione e quindi agli operatori postali, di sospendere la notifica degli atti nei quattordici giorni centrali di agosto.



Il sindaco di Palombara Sabina, avvocato Alessandro Palombi

Dall'8 al 22 agosto sono stati, quindi, "congelati" 54.762 atti che sarebbero dovuti essere notificati per posta a cui aggiungere i 19.740 previsti con posta elettronica certificata (Pec), per un totale nel Lazio di 74.502 mila cartelle che, invece, sono state bloccate.

"Non è stato uno stop totale e non poteva esserlo - fanno sapere da Equitalia - perché alcuni atti inderogabili (circa 4 mila nel Lazio) sono stati comunque inviati nel periodo estivo".

Fatto sta che gli Affari generali a Palombara Sabina sono paralizzati per la mole di lavoro che stanno sostenendo. E forse sarà ancora peggio in futuro, considerato che tra qualche mese il Governo Renzi ha previsto nella Manovra 2017 la chiusura proprio di Equitalia.

Certo è che non si è mai visto un messo della Società recarsi personalmente in un'abitazione privata per consegnare la propria cartella. Saranno sempre i Vigili urbani a recapitare l'avviso di una multa che, però, avrà come mittente l'Agenzia delle Entrate.

Da Equitalia valanga di cartelle esattoriali arrivate anche al comune di Subiaco: multe non pagate, un buco da 165 mila euro. Si tratta di avvisi relativi alle violazioni del Codice della strada e rilevate dalla Polizia municipale sublacense. Le violazioni sono state comminate negli anni 2013 e 2014 e mai pagate dagli utenti.